



PALOMBARA SABINA, piccole associazioni crescono

P

Palombara Sabina, adagiata tra verdi colline ai piedi del Monte Gennaro, circondata da oliveti e ciliegi che in primavera riempiono l'aria di nuvole rosa e magici profumi dal sapore antico, pur avendo subito importanti trasformazioni con il trascorrere del tempo e avendo perso parte delle sue caratteristiche rurali e di centro di provincia, mantiene immutate alcune sue peculiarità, che l'hanno resa famosa. Schiacciata dalle realtà urbanizzate delle vicine Tivoli, Guidonia e Monterotondo, con un'economia prevalentemente rivolta al terziario e oltre la metà della popolazione impiegata nella Capitale o nell'hinterland dei tre centri maggiori, la cittadina Sabina che fino agli anni 60 era considerata la perla di questa terra, corre oggi il rischio di un appiattimento culturale e di un de-

grado, che spesso diviene inevitabile nei piccoli centri. Eppure a Palombara si vive un grande fermento di idee e di iniziative culturali. Durante l'intero arco dell'anno sono molte e variegate le iniziative promosse. Per saperne di più abbiamo chiesto a **Paolo Della Rocca**, profondo conoscitore della realtà locale, di farci un quadro quanto più esauriente possibile sullo specifico argomento.

“Sono numerose e particolarmente attive le associazioni socio-culturali presenti nel territorio che, sostenute per lo più dall'entusiasmo e dall'abnegazione di privati cittadini, riescono a realizzare eventi importanti, che danno lustro alla cittadina ritagliandosi spazi di rilievo nel panorama culturale della regione. Tre, fra i tanti, i gruppi maggiormente attivi

nella realtà cittadina, assai diversi l'uno dall'altro, ma ognuno dei quali caratterizzato dal grande amore verso la città e dalla voglia di crescita e accomunato agli altri per la passione con cui vengono organizzate le diverse manifestazioni.

Idee & Valori, l'associazione giovanile che in tre anni è riuscita ad imporsi a livello regionale soprattutto per “Il giorno di Bacco”, l'evento eno-gastronomico legato al vino e alla cultura della vigna; **Il Laboratorio**, da 20 anni alla ribalta della cronaca per l'organizzazione del “Festival delle Cerase”, la rassegna di cinematografia italiana che tanti nomi importanti della produzione nazionale è riuscita a far venire in paese ottenendo il grande miracolo di portare il cinema in un paese dove questo non c'è più, chiuso ed

ingoiato dalle multisale ipermoderne e luccicanti; infine **La Palombella** che, tra i diversi appuntamenti organizzati ogni anno, ne dedica uno ad una delle risorse economiche di maggior pregio dell'area sabina, l'olio extra vergine d'oliva.

L'Associazione Socio-Culturale *Idee & Valori* nasce nell'ottobre 2002 per volontà di un gruppo di ragazzi allo scopo di promuovere la cultura e l'immagine palombarrese attraverso la valorizzazione delle sue tradizioni e la riscoperta delle sue radici storiche, ma anche e soprattutto attraverso l'organizzazione di manifestazioni che mirano a mettere in risalto le risorse del paese, per una sua crescita ed una rivalutazione di immagine e possibilità socio-culturali. In un comune che si distingue per la presenza di numerose associazioni private, *Idee & Valori* avrebbe potuto correre il rischio di divenire una delle tante, anonima e senza una sua visibilità ben precisa. Al contrario, fin dai suoi esordi l'associazione si è subito distinta rispetto alle altre per il piglio deciso e l'originalità delle iniziative realizzate. Fondata inizialmente da 8 soci, attorno al gruppo hanno sempre e fin da subito ruotato molti altri collaboratori, che hanno contribuito in maniera fondamentale alla sua crescita. Mente e PR dell'associazione il presidente, Danilo Quaglini, trentenne avvocato rampante, che, nonostante la giovane età, è riuscito in imprese che molti non hanno neppure tentato. Con la sfrontatezza dell'età, l'abilità oratoria e la profonda conoscenza degli iter burocratici, Quaglini ha saputo dare all'esterno un'immagine dell'associazione estremamente lusinghiera, trascinando il gruppo in una serie di progetti che potevano essere considerati azzardati e troppo lontani dalle possibilità di riuscita, ma che al contrario sono divenuti l'arma vincente di questi ragazzi. Tra

le prime manifestazioni, il lancio nell'inverno 2003 in collaborazione con Il Laboratorio e il Cinema Nuovo Teatro, di *Giovedifilm*, un ciclo di 6 proiezioni cinematografiche con un alto valore culturale e sociale, pellicole a forte impatto emotivo, e che visto il successo ha avuto un seguito l'anno seguente. Nel corso di 3 anni l'associazione realizza eventi di rilievo, tutti con tematiche inerenti le tradizioni e la cultura contadina da cui il paese deriva, avvalendosi della collaborazione e del supporto di agenzie di rilievo ed enti regionali e locali come l'Arsial, il Parco dei Monti Lucretili, la partecipazione degli allievi dell'Istituto Alberghiero di Palombara. Il fiore all'occhiello comunque rimane “Il giorno di Bacco” un progetto ambizioso, mai tentato prima da un gruppo giovanile in un comune come Palombara, la cui prima edizione si svolge nel novembre 2003, ripetendosi con un successo maggiore che oltrepassa i confini regionali nel 2004. All'evento collaborano, partecipando con i suoi sommelier, le Vigne del Lazio, la più prestigiosa associazione di categoria della nostra regione, ed alcuni dei produttori locali e della bassa Sabina. La sfida risulta un trionfo, nonostante lo svolgimento in contemporanea del salone del vino a Torino. Al ca-



Paolo Della Rocca.
Panorami di
Palombara Sabina

stello ed a Palombara si contano in ciascuna delle due edizioni, oltre un migliaio di visitatori, dalle prime ore del mattino fino a tardo pomeriggio, gli stands espositivi dei vari produttori, gli spazi delle Vigne del Lazio e dell'Arsial sono presi d'assalto ininterrottamente per le degustazioni e l'acquisto dei singoli prodotti. Una simile affluenza per una manifestazione che non sia la Sagra delle Cerase - la festa principale di Palombara - non si era mai verificata nella storia recente del paese, del tutto inaspettata, e tuttavia l'organizzazione e la logistica sono tali da non creare disagi o momenti di vuoto nell'arco della giornata; i turni per le visite guidate negli ambienti del castello Savelli funzionano a pieno ritmo



(al turno delle 18,00 partecipano oltre 100 visitatori). La riuscita della manifestazione sancisce con autorità il ruolo dell'associazione nella vita culturale del paese, che si ritaglia a ragione una nicchia importante nel tessuto sociale cittadino.

Accanto ad Idee & Valori, da non sottovalutare le attività delle altre due associazioni, che collaborano ed interagiscono tra loro, ponendosi come punti cardine della vita culturale cittadina. Una fucina di idee da cui attingere, artefice di quel fermento e di quella ricca programmazione che fa di Palombara, nonostante i suoi limiti, un centro molto interessante dal punto di vista delle manifestazioni. Da una parte il *Laboratorio*, ideatore di quel Festival delle Cerase che è stato il precursore di tante rassegne e festival simili fioriti un po' ovunque in Italia nel corso dell'ultimo ventennio. Un nome beneaugurato, che ha preso spunto dal frutto tipico di Palombara, ad indicare che come le "cerase", il cinema attira uno dietro l'altro persone e personaggi, una tira l'altra appunto, con incontri, proiezioni. Con un progetto azzardato, fors'anche incosciente e sviluppatosi in un periodo in cui la produzione nostrana soffriva dal punto di vista qualitativo, il Festival è riuscito ad imporre l'attenzione su un certo tipo di cinematografia, portando in provincia pellicole altrimenti destinate ad essere ignorate. Precorrendo i tempi e le mode, il pregio del "più piccolo festival del mondo" è stato quello di mettere in moto un mec-

canismo di amore e rispetto tra un pubblico inizialmente poco avvezzo al cinema di qualità e il modo di celluloido. Nell'arco di 20 anni i nomi più prestigiosi della produzione nazionale sono passati per Palombara, minuscola Venezia o Cannes di provincia, dove spesso, prima ancora che ai concorsi internazionali sono stati assegnati premi e riconoscimenti.

Infine desidero parlare de "La Palombella", attiva sul territorio comunale dal 2001. Anche in questo caso l'idea di fondo è quella di dare un incentivo alla crescita culturale del paese, provocare quello "scossone" intellettuale in grado di svegliare dal letargo che troppo spesso intorpidisce i piccoli centri. L'attività della Palombella, che deve il nome ad una figura di donna emblematica di Palombara, è forse la più articolata tra le tre associazioni, spaziando in diversi campi. Grande attenzione viene rivolta alla tradizione dell'olio extra vergine di oliva, un'altra delle risorse fondamentali della produzione agricola locale, e in onore dell'olio si organizzano convegni ed esposizioni, con la partecipazione di esperti nel settore e dei maggiori produttori della Sabina Romana e Reatina, fino ad istituire un premio per il miglior olio prodotto nella zona. Accanto alla cultura dell'olio e dell'olivo non vanno dimenticate il ripristino di antiche tradizioni popolari, come la "ciummacata" di San Giovanni, e le iniziative a favore della solidarietà. Non ultima la pubblicazione di un calendario artistico in cui sono riprodotti alcuni acquerelli e disegni a carboncino del pittore Franco Ranaldi con scorci del centro storico di Palombara.

In conclusione vorrei ricordare l'Associazione culturale "La Persica" e l'Associazione "Il Castello"; un cenno particolare meritano la **Protezione Civile locale** e gli operatori della "Sabina Romana" particolarmente attive grazie anche al supporto della Regione Lazio.

L'olio nell'insalata

*Al Giardino
del Cinema
Nuovo Teatro
di Palombara
Rassegna
dell'olio
extra vergine
d'oliva*

Al Cinema Nuovo Teatro di Palombara si festeggia l'olio, il cinema e la poesia Triplo appuntamento per un originale matrimonio tra poeti cantastorie, spettacolo cinematografico ed olio extra vergine d'oliva della Sabina:

L'«Olio nell'insalata», rassegna dell'olio extra vergine d'oliva della Sabina, è un complesso di manifestazioni tecniche e culturali che ha avuto come palcoscenico il Cinema di Palombara Sabina.

La manifestazione con tavole rotonde, bruschettate, cinema e incontri di poesia, ed un "Processo all'olio", è stata arricchita dai prestigiosi Premi messi a disposizione dal Presidente Regione Lazio, dalla Roma Preziosi d'Arte di Savoretti e Meschini e da Il Laboratorio attribuiti al miglior attore drammatico 2004 al miglior attore comico/brillante 2004 e al miglior film che esalta le qualità dell'olio extra vergine d'oliva.

Sono stati premiati Gino Capone per il miglior film, Barbara Bobulova migliore attrice drammatica e la poliedrica Paola Cortellesi migliore attrice comico/brillante.

I premi rigorosamente con l'olio più nobile d'Italia franto nella zona che da 3 millenni miscela sapientemente quel-

le qualità di olive "leccino", "caramoncella" ed altre nelle giuste quantità che solo la cultura secolare dell'olio è in grado di azzeccare.

Nella zona palombarese si tiene conto particolarmente di tutti quei fattori che contribuiscono a produrre olio della migliore qualità. Non è un caso se da secoli si produce in questa zona il migliore olio d'Italia. Tutti i produttori, in particolare quelli che partecipano a questa Rassegna, tengono molto allo stato di sanità delle olive. Eseguiendone la raccolta col miglior sistema, "la brucatura", eseguita a mano direttamente sulle piante. Non di meno viene posta cura nel trasporto e nello stoccaggio prima della spremitura. Tutto ciò concorre, in questa dall'esperienza millenaria, alla produzione di olio di ottima qualità. Citiamo a titolo di esempio l'acidità media rilevata dall'analisi dell'olio di tutti i produttori partecipanti a questa rassegna: da cinque a sei volte inferiore a quella stabilita dalla legge. Negli stand dei produttori locali vendita diretta dal produttore al consumatore.

Nel giardino del cinema stand appositamente attrezzati hanno proposto la degustazione di bruschetta con olio no-



Sul palco il
Presidente
Francesco
Storace con gli
attori Leo
Gullotta, Paola
Cortellesi,
Barbara
Bobulova

vello accompagnato da assaggi di prodotti tipici e vini locali. Il migliore abito per presentare la produzione di olio 2004 particolarmente attesa quest'anno come la migliore in qualità degli ultimi an-

ni, per i notevoli valori alimentari e organolettici. La possibilità di accompagnare la degustazione con pane casereccio e con una nutrita schiera di prodotti tipici. Sull'altare l'olio più nobile d'Italia con

delicati aromi fruttati freschi di erba appena tagliata. Con pane fresco casereccio, bruschetta e olio nella città Sabina che vanta la più autentica e antica tradizione di olio extra vergine: il week end diventa un'occasione più unica che rara.

La possibilità di assaggiare i migliori oli del Lazio e di acquistare il prodotto con la garanzia più assoluta che contraddistingue il Festival delle Cerase, da alcuni decenni specializzato nella ri-

Palombara Sabina nei libri

La manifestazione Festival delle Cerase oltre la Rassegna del Cinema Italiano prevede la promozione del territorio con una serie di iniziative legate all'agricoltura della zona, principalmente olio e ciliegie ed una serie di attività editoriali con pubblicazioni storico-fotografiche: sul Concerto Municipale, La sagra delle cerase, Il castello Savelli, L'Abbazia di S. Giovanni in Argentella e sulle sale adibite a spettacoli cinematografici di Palombara Sabina. Attualmente è già molto corposa la pubblicazione storica:

1985 CE TENEMO E TAMBURELLE, raccolta di brani musicali di Palombara Sabina, notizie sugli autori dei brani, sul Concerto Municipale e sulla sagra delle Cerase, audio cassetta con brani registrati di singoli e dei complessi Banda di Palombara Sabina e Corale Argentella. *F. Pompili, S. Luttazi*

1988 PALOMBARA SABINA DALL'800 AL 900, una raccolta fotografica di Palombara Sabina. *di G. De Angelis, M. Sperandio, F. Pompili, S. Luttazi*

1989 GUIDA DEL CASTELLO SAVELLI E DELL'ABBAZIA DI SAN GIOVANNI IN ARGENTELLA *di Franco Pompili*

1993 PALOMBARA SABINA NOVANT'ANNI DI CINEMATOGRAFI *di F. Pompili*

2001 CALENDARIO con fotografie storiche di luoghi e monumenti

2001 UNA TIRA L'ALTRA (la storia della "Sagra delle cerase") *di Pazzaglia, Pompili, Pascucci, Gobbo, Luttazi*

2002 CALENDARIO: Cartoline dalla Sagra.



cerca dei più genuini e garantiti oli. Ecco perché i produttori, tra i tantissimi di Palombara Sabina, con una punta d'orgoglio raccontano: "E' qui che viene a far provviste la Roma che conta". Qualcuno è il fornitore d'olio di Stefania Sandrelli ed altri personaggi del mondo del cinema e della cultura.

Oltre al convegno nazionale "L'importanza dell'olio extra vergine d'oliva nell'alimentazione", dedicato a vari temi che hanno visto l'olio extra vergine d'oliva sempre protagonista, dalla dieta mediterranea alla politica agraria, si sono potuti degustare i piatti tipici regionali. Nel quadro di un gemellaggio ben oliato nel tempo i poeti a braccio in ottava rima si sono esibiti a colpi di strofe sul Processo all'olio; dove si è certi l'olio ne è uscito sicuro vincitore.

I cuochi del festival hanno offerto agli spettatori del "processo"

le specialità palombari dai "nazzicaculi" ai "pizzica e jetta" con l'olio più "nobile" d'Italia.

Il Presidente della Regione Lazio On. Francesco Storace ha voluto rendere omaggio al Grande Alberto Sordi dedicando a lui un nuovo premio nell'ambito del Festival delle Cerase, che è stato consegnato dal Presidente al grande attore Leo Gullotta.

Posto che l'Albertone Nazionale è stato definito "l'ottavo Re di Roma", si è deciso di far cadere la scelta su un nuovo soggetto molto attinente alla storia romana: il ratto delle Sabine.

Per questo premio è stata realizzata la riproduzione bronzea del gruppo marmoreo del Giambologna il "Ratto delle Sabine" realizzato nel 1581 e conservato presso la Loggia dei Lanzi a Firenze. La riproduzione è stata realizzata dalla ditta ROMAR PREZIOSI D'ARTE di Savoretti e Meschini.



Il Presidente
Francesco Storace
consegna il Premio
a Leo Gullotta.
Sul palco
l'Assessore Bruno
Prestagiovanni e
Paolo Della Rocca.
L'olio della Sabina
e la platea.

Notizie utili

Comune di Palombara Sabina

Via Piave, 35 • 00018 Palombara Sabina
tel. 0774 636441 • fax 0774 634706

Come ci si arriva

IN AUTO: Dall'autostrada A24 (uscita Tivoli) Via Tiburtina Valeria - Via Maremma Inferiore - Palombara. Oppure percorrere la Via Salaria in direzione Rieti.

IN AUTOBUS: Dal terminal Roma - Ponte Mammolo linea extraurbana direzione Palombara-Tivoli - informazioni COTRAL tel. 0774/335096.

IN TRENO: Dalla stazione Roma Tiburtina FM1 - Stazione Pianabella di Montelibretti - linea urbana SAP di Palombara Sabina